



Per contattare la redazione
Sono sempre graditi gli articoli, le segnalazioni di notizie e gli eventi che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale, ma devono essere concordati entro il lunedì prima della domenica, sia per l'argomento che per la lunghezza.
E-mail della redazione: perngott43@virgilio.it
palazz5@libero.it
Grazie della collaborazione.

È tornata sul lago di Bracciano «La Bibbia, la Musica e i Colori» con la catechesi di monsignor Rossi



Per essere custodi efficaci del progetto della creazione

A bordo della motonave «Sabazia II» una riflessione alla luce dell'enciclica Laudato si' di papa Francesco «Tutto ciò che esiste è un dono che non può essere distorto o manipolato dall'uomo, ma rispettato e promosso»

DI NINETTA PIATTI

Dopo una pausa di un anno, sabato 19 settembre scorso, la motonave Sabazia II ha solcato le acque del lago di Bracciano per la settima volta allietandoci di nuovo con la bella iniziativa «La Bibbia, la Musica e i Colori». Come al solito il vescovo ha iniziato con una interessante catechesi biblica sapiente

e illuminata, di cui riportiamo alcuni concetti che, a nostro parere, sono alla base della Creazione di Dio. Tutto ciò che esiste è un dono che non può essere distorto o manipolato dall'uomo ma solo custodito e portato a compimento secondo il progetto di Dio. L'uomo, continua monsignor Rossi, è il capolavoro di Dio che non può permettersi, però, di stravolgere e sconvolgere la creazione a suo piacimento, ma promuovere e rispettare tutto ciò che lo circonda.

Esiste, nella creazione, un conflitto fra un Dio buono e forze ostili descritte come mostri nei vari linguaggi dell'antico tempo biblico. L'uomo nasce crocifisso dai vari mostri che, nei susseguirsi dei secoli, cambiano forma, ma sono sempre presenti per affliggerlo che, però, l'uomo, ha la collaborazione difensiva di Dio in persona. Nel suo mistero d'amore egli combatte queste forze malvagie per liberare le sue creature fino ad una vittoria finale certa. Uno dei mostri più aberranti nel pensiero biblico è il potere. Le armi con cui queste forze del bene e del male si affrontano sono molto diverse: alla violenza si oppone la pace, la misericordia e la bontà. Questo stile, tutto di Dio, sembra una debolezza perdente ma, dice S. Paolo, «quando sono debole è allora che sono forte».

Con la debolezza della Croce in Cristo,



La catechesi del vescovo sulla Sabazia II

Francesco descrive con grande efficacia l'opera e il genio inimitabile dell'autore con la sua grandezza, opera che richiede rispetto e custodia nel suo complesso. L'universo che ci circonda con la sua sinfonia di colori e suoni è uno straordinario scenario naturale che ci avvicina alla bellezza e alla grandezza di Dio. L'uomo che perde il senso di Dio Creatore non riconosce più se stesso, è assediato da mille dubbi e mostri e tante false certezze, non sa più chi sia e dove è diretto, brancolando all'ombra della morte senza capire. Solo il senso della vita in Dio gli ridona la speranza e il gusto di vivere in questo creato opera divina incommensurabile. Soltanto nel custodire e rispettare la sua natura umana così come Dio l'ha voluta...

Appuntamenti

GIOVEDÌ 15 OTTOBRE. Consiglio presbiterale diocesano. Curia (ore 10.00).

LUNEDÌ 19 OTTOBRE. Ritiro Spirituale del Clero. Pian Paradiso (ore 9.00).

MARTEDÌ 20 OTTOBRE. Civita Castellana - Cattedrale. Mandato agli Operatori Pastoralisti (ore 17.00).

SABATO 24 OTTOBRE. Secondo seminario sull'Oratorio parrocchiale. Nepi. Sacra Famiglia (ore 15.00).

Dio combatte per liberare l'uomo dai suoi mostri e il male avrà la sua grande e definitiva sconfitta.

Tutto il creato è in funzione dell'uomo con spirito e anima immortale che, attraverso questa contemplazione, e la conoscenza di Dio gli cambia la vita. Il sole ogni mattino è un invito ad iniziare la giornata con Lui che si segue passo dopo passo. Questa creazione che parteciperà tutta alla gloria del Cristo Risorto, è opera di una mente come quella di Dio, che sola poteva realizzare un'opera così grande, meravigliosa e complessa. Tutto ciò che può danneggiare o alterare questa meraviglia offende gravemente il suo Creatore! «Laudato si'» di Papa

va increspando in un colore grigio-azzurro fatto di piccoli solchi lucenti e danzanti in un movimento costante e ritmico di una silenziosa melodia. Grazie Signore per la tua stupenda creazione, aiutaci a conservarla come vuoi tu. Grazie al vescovo Rossi per aver suscitato riflessioni profonde, efficaci portavoce di Dio e del suo mistero. Ciascuno ha certamente portato a casa qualcosa che, anche se fosse un granello di senape, sarà atto a muovere le montagne.

Il Sinodo sulla famiglia accoglienza nella carità

DI GIANCARLO E FEDERICA PALAZZI

La Chiesa, da sempre, sostiene l'importanza e il valore della famiglia: che nonostante le difficoltà, è il luogo del dono, della gratuità fraterna e solidale, composta dalla coppia e dal nucleo familiare, che insegna a uscire da se stessi per accogliere l'altro, per perdonare e sentirsi perdonati. Ma è anche «comunità di grazia», in intimo e vivo legame con la Chiesa, «sacramento universale di salvezza» (LG, 48). Parlare della famiglia oggi, significa inevitabilmente parlare anche di quelle coppie che vivono condizioni che la dottrina cattolica considera «irregolari»: coppie conviventi o divorziati risposati, un fenomeno sociale in costante aumento.

Alle comunità dei fedeli viene raccomandata l'accoglienza dei conviventi, con un'attenzione realistica e con un aiuto nel cammino della riconciliazione verso quelle famiglie che vivono situazioni particolari, che non sono considerate fuori dalla Chiesa, ma possono proseguire un cammino di fede insieme con tutta la Chiesa, sempre pronta ad offrire occasioni e opportunità, alla luce della fede. Il Sinodo sulla famiglia «non è un parlamento, dove per raggiungere un consenso o un accordo comune si ricorre al negoziato, al patteggiamento o al compromesso», ma «l'unico metodo del Sinodo è quello di aprirsi allo Spirito Santo con coraggio apostolico, umiltà evangelica e orazione fiduciosa». Così papa Francesco, all'apertura del Sinodo, ha raccomandato, alla prima sessione dell'assemblea ordinaria, che si concentri sulla vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo: «Il sinodo come sappiamo è un camminare insieme con spirito di collegialità e sinodalità, adottando coraggiosamente la parresia, lo zelo pastorale e dottrinale, la saggezza, la franchezza e mettendo sempre davanti ai nostri occhi il bene della Chiesa, delle famiglie e la salute delle anime...».

Il fenomeno delle convivenze ci deve interpellare per capire l'origine, nel poter analizzare in maniera più obiettiva e giusta famiglie segnate da esperienze dolorose di separazione, promuovendo progetti educativi, nel trovare nuove forme di iniziative comuni nello spirito biblico della famiglia di Nazareth, nell'affrontare situazioni difficili e imprevedibili e non facendo mai mancare l'esortazione all'ascolto della Parola di Dio e alla preghiera personale, perché «nulla è impossibile al Dio» (Lc 1, 37).

Via Francigena. Quel luogo di ristoro per i pellegrini

Il Giubileo è un'occasione che il Signore ti offre per rinnovare la propria vita e per dare una testimonianza di fede. Il primo Giubileo-Anno Santo venne promulgato da Bonifacio VIII per il 1300 e decretò che venisse celebrato ogni fine secolo. Clemente VI nel 1343, decretò ogni cinquant'anni. Urbano VI stabilì nel 1378, che l'Anno Santo dovesse essere promulgato ogni 33 anni. Paolo II (1464-1471) decise ogni venticinque anni. I pellegrini cristiani venivano a Roma per venerare le tombe del Principe degli Apostoli e dell'Apostolo delle Genti, e risalire fino ai primissimi tempi della Chiesa. Lettere di Vescovi e Principi ci confermano la costante tradizione di itinerari antichi e dei romanzetti, cioè dei pellegrinaggi a Roma. In epoca medioevale la consolare fu sostituita dalla Via Francigena o Romea, che ebbe lungo il cammino un luogo di ristoro per i pellegrini diretti a Roma e ritorno ad essere l'asse privilegiato per carovane da nord a Roma. Ospizi di pellegrini furono aperti avanti il mille e dopo. Ogni persona, in occasione del Giubileo, è chiamata a riflettere su questo Dio che è misericordia e Amore. (G.P.)

Valorizzare le «vie del Giubileo»

Cammini fruibili a chi voglia vivere la propria esperienza verso la Porta Santa

DI STEFANO STEFANI

«Camminare, ha scritto qualcuno, è già pregare». «Con percorsi in cui i fedeli-pellegrini possano attraversare esperienze semplici e dense di suggestioni. La regione Lazio sta avviando iniziative denominate: «In cammino per il Giubileo». Con ampia scelta: la via Francigena, il

cammino di San Benedetto ed il Cammino di San Francesco. Sono percorsi con un profondo valore spirituale, oltre che storico e culturale, che la Regione Lazio intende valorizzare, organizzare e per la prima volta «mettere a sistema» in vista del prossimo Giubileo della Misericordia. «La vita è un pellegrinaggio e l'essere umano è viator, un pellegrino che percorre una strada fino alla meta agognata - ha detto Papa Francesco - Anche per raggiungere la Porta Santa a Roma e in ogni altro luogo, ognuno dovrà compiere, secondo le proprie forze, un

pellegrinaggio. Esso sarà un segno del fatto che anche la misericordia è una meta da raggiungere e che richiede impegno e sacrificio. Il pellegrinaggio, quindi, sia stimolo alla conversione, attraversando la Porta Santa ci lasceremo abbracciare dalla misericordia di Dio e ci impegneremo ad essere misericordiosi con gli altri come il Padre lo è con noi». Da Papa Francesco attraverso la bolla emanata per indire ufficialmente il Giubileo Straordinario della Misericordia, arriva, insomma, l'invito a vivere l'Anno Santo seguendo

l'antica tradizione del cammino per raggiungere la Porta Santa. La Regione Lazio, si precisa negli ambienti regionali, ha raccolto questo invito, ripristinando nella loro completa fruibilità antichi percorsi che fanno parte di itinerari religiosi e di pellegrinaggio provenienti dall'Oriente e dall'Occidente Europeo come la via Francigena e i cammini di San Benedetto e di San Francesco, gran parte dei quali si sviluppano nel territorio laziale. Su questa rete di cammini, e per il Giubileo, la Regione si sta impegnando con un



In cammino per il Giubileo

piano complessivo e con azioni di promozione, attraverso pubblicazioni e cartografie. Ma oltre alle cartografie (il volume dedicato alla via Francigena comprende mappe dettagliate per il camminatore con tracce GPS), il viaggiatore potrà trovare indicazioni utili per organizzare il viaggio e informazioni sulle tappe e sulle mete da raggiungere.